



**Settore Agenzie
fiscali e D.P.F.**

Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale
FLP Finanze



00187 ROMA – Via Piave 61
tel. 06/59600687 - 0659871622
fax 06/50545464

sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Prot. 220/SN/RM2009

Segreteria Nazionale

Roma, 22 maggio 2009

NOTIZIARIO N° 73

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale
LORO SEDI

**IL GOVERNO BUTTA LA MASCHERA: NIENTE
COMMA 165 PER IL 2008**
**Si sono divisi i compiti: Brunetta ci insulta, Tremonti ci
frega i soldi del salario accessorio**

Lo avevamo detto a più riprese che non c'era da fidarsi, avevamo invitato i lavoratori a farsi dare i numeri di conto corrente di coloro che promettevano che i soldi sottrattici con la Legge 133/2008 ci sarebbero stati restituiti. È stato firmato persino un rinnovo contrattuale a 40 euro netti di aumento (ovviamente non dalla FLP) in cambio della promessa del governo a restituire il maltolto.

Ieri il sipario è calato, hanno buttato la maschera: non intendono darci un euro del comma 165 del 2008, che si calcola sulle prestazioni rese nel 2007.

Questo è quello che la delegazione di parte pubblica, guidata dal direttore del Dipartimento Finanze, Fabrizia Lapecorella - visto che il sottosegretario Giorgetti ha pensato bene di non farsi vedere, essendo uno di quelli che tanto ha promesso e nulla ha mantenuto - ci ha comunicato con un candore pari solo all'impudenza mostrata.

Sui direttori delle agenzie stendiamo un velo pietoso visto che hanno preferito andare in ordine sparso. Qualcuno di loro addirittura non si è presentato alla riunione.

E al danno si aggiunge la beffa, anzi due beffe:

- la prima è relativa al fatto che in tutte le amministrazioni pubbliche i lavoratori hanno già incassato, senza alcuna decurtazione, il salario accessorio relativo al 2008. Per qualcuno potrà sembrare una sorpresa, non lo è per noi. Il grosso dei soldi sottratti dalla legge Brunetta riguardavano le agenzie fiscali e, in misura minore, il parastato. Ma al parastato il salario accessorio si prende mese per mese e i direttori dispongono della "cassa", non devono elemosinare come noi i soldi dal ministero dell'Economia. Ora è quindi chiaro che il bersaglio della norma erano le agenzie fiscali e il risparmio che il comma 165 permetteva di conseguire per il bilancio dello stato;
- la seconda beffa è che il comparto agenzie fiscali è l'unico di tutto il pubblico impiego ad aver già da tempo applicato la parte non demenziale della riforma Brunetta: obiettivi sfidanti, salario accessorio commisurato ai risultati raggiunti, selettività del salario accessorio, sono da noi un fatto scontato da un po' di anni.
Questo è il corrispettivo di tanto impegno!!!!



Agenzie fiscali
e D.P.F.



Abbiamo detto chiaramente alla delegazione di parte pubblica che l'autorità politica era ad un bivio: continuare ad avere un comparto virtuoso erogando quanto dovuto o distruggere tutto per risparmiare sulle spalle dei lavoratori.

Hanno deciso di sfidarci, di sfidare tutti i lavoratori delle agenzie. È ora di raccogliere questa sfida e di dimostrare che non scherziamo.

Al termine della riunione è stato redatto un Comunicato Stampa che riportiamo:








SEGRETERIE NAZIONALI AGENZIE FISCALI

COMUNICATO STAMPA UNITARIO

UN NUOVO COLPO ALLA FUNZIONALITÀ DELLE AGENZIE FISCALI ED ALLA LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

Conclusa in maniera assolutamente negativa la riunione odierna di confronto tra i vertici del Dipartimento delle Finanze e delle Agenzie Fiscali e le OO.SS. sulle Convenzioni 2009/2011.

Nel corso della riunione, a fronte delle dure prese di posizione di tutte le OO.SS. che lamentavano gli effettivi negativi dei tagli operati dal noto decreto Brunetta, ed, in particolare, l'omissione nel testo delle Convenzioni delle risorse derivanti dal comma 165 anno 2008 ed il parziale e generico impegno a reperire quelle dovute in conto 2009, la delegazione di Parte Pubblica, colpevolmente assente l'Autorità politica, ha pedissequamente confermato il testo proposto nei giorni scorsi, senza assumere alcun impegno sulle richieste formulate dalle OO.SS.

Tale posizione è assolutamente inaccettabile e negativa nei confronti di decine di migliaia di lavoratori del Fisco, che si vedono sottrarre risorse congrue di salario reale, relativo ad attività svolte ed ad obiettivi raggiunti nel 2007 e comporterà una durissima reazione di tutte le OO.SS. del Comparto, fino a quando non verranno modificate le inaccettabili posizioni assunte dall'Autorità Politica ed Amministrativa.

Tutto questo, oltre a danneggiare economicamente migliaia di lavoratori, provoca un ulteriore indebolimento della lotta all'evasione fiscale.

Nelle prossime ore saranno individuate dalle OO.SS. Nazionali le modalità di mobilitazione della categoria.

Roma, 21 maggio 2009

| | | | | | |
|----------------|----------------|---------------|----------------------|-------------------|-------------------|
| FP CGIL | CISL FP | UIL PA | CONFSAL/SALFi | RDB/CUB/PI | FLP |
| Serio | Silveri | Cefalo | Callipo | Adornato | Patricelli |

L'UFFICIO STAMPA